



agenzia stampa agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 12 - n° 49 09 Dicembre 13

1.1 EDITORIALE

Siamo ridicoli! Sveglia popolo!

3.1 IMPORT

Sempre al fianco di chi difende il made in Italy e l'agricoltura italiana.

4.1 LATTIERO CASEARIO

Nessuna variazione salvo il Parmigiano di 12 mesi.

5.1 AGRICOLTURA

De Girolamo al Brennero con la Coldiretti: "difendiamo il vero made in Italy e veri agricoltori".

6.1 NOVITÀ VERONAFIERE

Vinitaly, i premi di per le eccellenze enologiche. Sol d'Oro, il concorso oleario che piace ai buyer esteri

6,2 SARDEGNA

Sardegna, De Girolamo: pagati 16 milioni di euro di aiuti diretti

6,3 SICUREZZA ALIMENTARE

Coldiretti "La Battaglia di Natale"

8,1 CIBUSONLINE NOVITA'

Buona la prima! Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare (C.A.S.E.A.) si è rinnovata ancora.

9.1 MARKETING

Strategie commerciali delle Cooperative agroalimentari.

10.1 COMUNICAZIONE COMMERCIALE

Natale con Stepa

Editoriale

Siamo ridicoli! Sveglia popolo!

di Lamberto Colla ---

Del caso Cancellieri non v'è più traccia nelle cronache. Tutti i riflettori accesi sull'inutile disfida "democratica" e, mentre la "coldiretti" blocca i camion al Brennero, il "Made in Italy" viene massacrato a Prato insieme a 7 morti e centinaia di schiavi sotto gli occhi di tutti.

Parma, 8 dicembre 2013 -

Tanto rumore per nulla. Sono ferme al 20 di novembre le ultime cronache sul caso Cancellieri Ligresti. Poi più nulla. Tutto caduto nel silenzio e ognuno è tornato a fare il proprio mestiere. Certamente più importante era la notizia della decadenza da Senatore di Silvio Berlusconi e del suo "dudu" che gioca con Putin.

Ancor più importante, perchè sul risultato si giocherà il futuro del Paese, la sfida che si consumerà proprio oggi 8 dicembre tra il "dottor" Cuperto, il "trendy" Renzi e l'"outsider"

Civati che manco l'onore di essere intervistato da Fazio ha avuto.

E mentre tutto questo bel "fumus", ottenebrante e rincoglionente, è calato sulle teste di tutto il popolo italiano ci infilano una IMU mascherata, tagliano quasi tutte le pensioni d'oro tranne, ovviamente, quelle dei 2700 parlamentari a riposo.

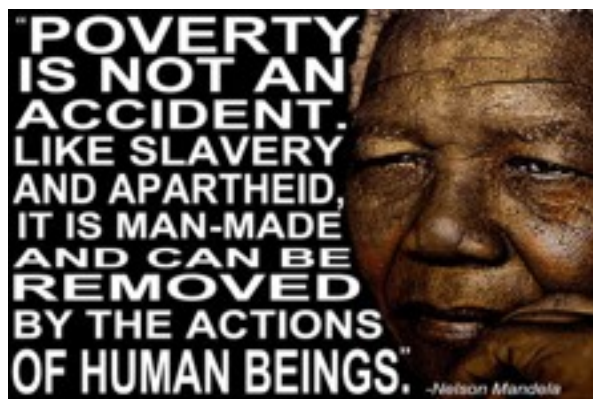
Ma grande risonanza mediatica, invece, ha avuto la legge che punisce gli incendiari. Uno sforzo intellettuale impressionante per il quale gli estensori dovranno farsi almeno almeno un mesetto di ferie in qualche centro termale o villaggio benessere.

Vogliamo scommettere che troveremo in galera il contadino che ha dato fuoco alle sue stoppie e non i camorristi che sotterrano i rifiuti

tossici?

- "Made in Slavery" - Al Brennero le cosce di maiale a Prato un intero mondo sconosciuto, o quasi -

Migliaia di agricoltori con Ministra di sostegno al seguito a bloccare e controllare i camion provenienti dal nord Europa con derrate "Italian Sounding". Più che una protesta una operazione mediatica per riproporre la necessità di difendere i prodotti nazionali. Quasi un rituale e una colorata messinscena ma ci sta sia nei modi che nella sostanza. Peccato che negli stessi giorni il **Made in Italy** venga mortificato proprio dal centro Italia. Ci sono voluti 7 morti arrostiti per "scoprire" che a Prato, la vera China Town d'Europa, si produce e etichetta Made in Italy solo



esclusivamente

con i nuovi schiavi. Cinesi anch'essi che dormono ammassati e a turno sul medesimo giaciglio in camerate poste sopra i locali di lavoro.

Si scopre che nel bel mezzo di un [Centro Commerciale all'ingrosso "cinese"](#) (vedi link a PadovaOggi) c'era addirittura una scuola per bambini cinesi, perfettamente attrezzata con aule, gessetti e lavagna con l'identificazione della aule ovviamente in caratteri cinesi. Una decina di aule per centinaia di studenti.

Una società, quella cinese, che vive e prospera all'interno della nostra ma applicando le loro leggi e la loro giustizia. Una società invisibile di cui raramente si parla e soprattutto si contrasta.

Perché quel tipo di "società" deve essere contrastata e perseguitata. E' un tumore per la nostra società, la nostra economia e un insulto alla nostra morale.

- "Made in Slavery" "Fatto in Schiavitù" -

Vengono perseguitati i "Vu Cumprà" sulle spiagge per lo spaccio di qualche "firma" falsa e non si ferma una intera industria del "made in Italy" anzi no, "made in Slavery".

Centinaia di schiavi moderni lasciati

morire, proprio da noi che ci reputiamo la culla delle civiltà! Non ci sono scuse bisogna agire e stroncare questi illeciti e la prossima volta, invece del Brennero, prendete la strada di Prato e invece della Ministro dell'agricoltura vada la Ministra della Giustizia Cancellieri.

La comunità cinese ha colonizzato tutto il distretto produttivo dell'abbigliamento di Prato. Produce con etichette "Made in Italy" utilizzando personale IN SCHIAVITU'. E' inaccettabile anche moralmente che non vengano perseguitati i responsabili e irresponsabili comandanti cinesi e i fiancheggiatori di qualsiasi nazionalità essi siano.

Gli ispettori dell'INAIL e del Ministero del Lavoro ti piombano in due per contestare una ritardata comunicazione di un giorno e ti appioppoano 116€ di multa mentre sfugge al controllo di centinaia di aziende

produttive e commerciali condotte da un dipendente soltanto ma coadiuvato da decine di irregolari.

E' allucinante ma purtroppo questa è la cruda realtà che nessuno vuole vedere.

E allora continuiamo a seguire le storie di [DUDU che ora ha anche la sua pagina Facebook...](#) (ultima ora. Il profilo di Dudu è sparito. e pensare che in poche ore aveva raccolto ben 800 amicizie).

SVEGLIA POPOLO!



IMPORT

Sempre al fianco di chi difende il made in Italy e l'agricoltura italiana

(Polemica tra Confindustria e Ministro Nunzia De Girolamo)



Sempre al fianco di chi difende il made in Italy e l'agricoltura italiana

Il Battibecco tra il Nunzia De Girolamo e Confindustria in merito alla partecipazione al Brennero del Ministro.

- On. Nunzia De Girolamo, 04 Dicembre 2013 20,01-

L'unica cosa sconcertante sono i toni usati da un'organizzazione come Confindustria che invece di schierarsi a difesa degli interessi nazionali lancia accuse al limite dell'insulto personale a chi, come Ministro, svolge il suo dovere di tutela della produzione agricola nazionale.

Invece di trincerarsi dietro un europeismo a corrente alternata, Confindustria si adoperi per difendere il Made in Italy che è così prezioso per tutto il Paese, compresi i suoi associati, ed è minacciato da una concorrenza sleale senza precedenti. Sono andata al Brennero per manifestare solidarietà a migliaia di agricoltori messi in ginocchio dalla crisi e da coloro che chiudono gli occhi e si voltano dall'altra parte quando le produzioni italiane vengono massaccate da gente senza scrupoli. E mi auguro di vedere o sentire una partecipazione di Confindustria così vibrante come quella espressa nella nota diffusa oggi, in tema di lotta alla contraffazione: se c'è già stata, in molti non se ne sono accorti.

Parteciperò ad altre decine, centinaia, migliaia di manifestazioni, senza paura di intimidazioni, ogni qualvolta sarò in gioco la difesa dell'Italia e delle sue produzioni, indipendentemente dalla bandiera di chi organizza quella protesta, perché penso che la difesa degli interessi nazionali vada perseguita con una sola bandiera: quella italiana.

In merito alla stucchevole lezione sulle disposizioni comunitarie in vigore sull'origine in etichetta, previste oggi per una serie cospicua di prodotti, è bene ricordare che esse sono il frutto di numerose battaglie portate avanti dall'Italia e dagli agricoltori

italiani. Chiederne l'ampliamento, rispettando le regole del dibattito europeo, rientra pienamente non solo tra le mie libere scelte politiche, ma certamente tra i miei doveri.

- Il comunicato di Radiocor 18,02 -

CONFINDUSTRIA: SCONCERTO PER ATTEGGIAMENTO DE GIROLAMO A PROTESTA COLDIRETTI

"Non considera disposizioni Ue su originalita' prodotti" (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 04 dic - "Confindustria e' sconcertata per il comportamento del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo che questa mattina, con la sua presenza al valico del Brennero alla mobilitazione di protesta della Coldiretti, ha dimostrato di non tenere in debita considerazione tutte le disposizioni Ue che regolano l'originalita' dei prodotti agroalimentari". Lo afferma Confindustria, in una nota, in merito all'intervento del ministro De Girolamo a manifestazione di protesta in difesa del 'made in Italy' sul fronte agroalimentare. "Utilizzare i mezzi di informazione per travisare le indicazioni espresse dalla legge europea in materia di 'Made in' - si legge nella nota di Confindustria - significa ingannare i cittadini, perche' al momento vi e' una distanza incolmabile e, tra l'altro incomprensibile, tra quanto espresso e sottoscritto dal nostro Paese a Bruxelles e quanto il ministro De Girolamo intende far percepire con la sua azione". La nota conclude ricordando che "per regola comunitaria e accordi internazionali non sono accettabili soluzioni protezionistiche. L'industria agroalimentare italiana sente forte la responsabilita' della selezione delle materie prime e con altrettanta responsabilita' si impegna da sempre, nel rispetto delle leggi nazionali e comunitarie, per garantire la salute e la salvaguardia dei consumatori e la qualita' dei prodotti loro destinati, con produzioni di eccellenza supportate da controlli e selezioni accurate sulle materie prime".com-mma

(RADIOCOR) 04-12-13 18:02:15 (0500) 5 NNNN



(eventi eventi eventi eventi eventi eventi eventi eventi)

New Holland Agriculture presenterà tecnologie sostenibili ed efficienti all'Expo di Milano 2015

New Holland Agriculture, come parte del gruppo CNH Industrial, unitamente ai marchi automobilistici di Fiat S.p.A., è partner globale ufficiale dell'Esposizione Universale di Milano 2015. New Holland Agriculture sarà al centro della scena con un padiglione di 1.638 metri quadri che rappresenterà l'Azienda agricola sostenibile.

Emilia, 5 dicembre 2013

“Il tema dell'Expo 2015 'Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita' ci offre un'opportunità unica per condividere la nostra visione di agricoltura sostenibile,” ha dichiarato Carlo Lambro, Brand President di New Holland Agriculture. “Crediamo e abbiamo dimostrato che utilizzando pratiche agricole sostenibili ed efficienti, come perseguito dalla nostra strategia Clean Energy Leader®, gli agricoltori di tutto il mondo possono produrre alimenti di grande qualità e insieme energia efficiente e pulita per i fabbisogni delle loro aziende e delle comunità locali. Questo prestigioso evento ci consentirà inoltre di raggiungere milioni di visitatori di tutto il mondo, di comunicare e spiegare in maniera concreta perché questa filosofia rappresenta il futuro per l'agricoltura.”

Expo Milano 2015: un evento di portata globale

All'Expo Milano 2015, che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, hanno già aderito oltre 138 partecipanti tra Paesi e istituzioni internazionali. Il tema dell'esposizione universale sarà 'Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita', idee di fondo che rispecchiano l'impegno di New Holland per un'agricoltura sostenibile. L'Expo 2015 sarà uno straordinario evento internazionale, dove verranno messe in mostra tradizione, creatività e innovazione nel settore alimentare, in cui l'agricoltura svolge un ruolo fondamentale.

Design team dell'innovativo concept di padiglione Earthscreening

Recchi Engineering, leader italiana nel campo del Project and Construction Management e della progettazione, capogruppo di un team di progetto multidisciplinare, composto dallo studio Carlo Ratti Associati (autore del concept), NÜSSLI Italia, Manens-Tifs, Studio Durbano, è stata designata come agenzia creativa per il padiglione, a seguito di una gara d'appalto europea molto competitiva. Il progetto, intitolato 'Earthscreening', ha interpretato al meglio l'impegno di New Holland per un'agricoltura sostenibile ed efficiente. Grazie ad una peculiare struttura sostenibile e a diversi strumenti interattivi, installazioni video, realtà aumentata ed esposizioni di prodotti, i visitatori potranno apprendere e sperimentare come New Holland promuove l'importanza della sostenibilità agricola.

In linea con la richiesta di sostenibilità, il padiglione è stato progettato in modo da poter essere smontato, rimontato e adibito a nuova funzione al termine dell'evento espositivo. (agriculture.newholland.com)



LATTIERO CASEARIO

Inarrestabile salita del Parmigiano 12 mesi

Mercati tranquilli ma sale ancora il latte SPOT

Virgilio



lattiero caseario.

Nessuna variazione salvo il Parmigiano di 12 mesi



La solita crescita del Parmigiano Reggiano 12 mesi sulla piazza di Parma.

di Virgilio - Parma, 04 Dicembre 2013 -

Nessuna variazione di prezzo è da registrare in quest'ultima settimana di Novembre. Tutti i valori sono rimasti al palo tranne, come ormai è consuetudine, il Parmigiano Reggiano 12 mesi che, sulla sola piazza di Parma, ha guadagnato i soliti 5 centesimi e questa volta sul valore minimo di scambio fissando le quote a 8,90 e 9,35 €/kg. Con l'ascesa inarrestabile delle ultime settimane la famosa DOP è riuscita a recuperare il valore perduto. La quotazione media è ora a solo -2,16% rispetto la media quotata nel 2012 e riferita al medesimo periodo. Altrettanto si riscontra nel Grana Padano DOP il quale, nella stagionatura 14-16 mesi, è arrivato a -1,75% rispetto la media quotazione del 2012.

Nessun nuovo record per il latte spot che, a Verona, rimane fermo a 54,64 € / 100 litri come valore massimo e 53,61€/100 litri di latte.

Infine il burro ha mantenuto, così come pure il Grana Padano, le medesime quotazioni della precedente settimana per tutti i formati trattati e in tutte le principali piazze commerciali.



SIAN (sistema informativo nazionale). A settembre la produzione ha rallentato.

Ormai la campagna lattiera è salva e le famigerate quote produttive non verranno superate con buona pace di Bruxelles e il piacere delle tasche di molti allevatori. Lo si evince dai dati resi pubblici dal Il Sian (il sistema informativo nazionale che fa capo ad Agea) il quale registra come a settembre la produzione si sia fermata a 5,29 milioni di tonnellate contro i 5,41 milioni della precedente campagna lattiera. In sostanza altri 114mila tonnellate di latte perduti per strada.

La proiezione a marzo 2014 quindi dovrebbe rimanere sensibilmente al di sotto della soglia degli 11,28 milioni di tonnellate, limite oltre il quale scatterebbero le "multe" per i produttori troppo efficienti.



AGRICOLTURA

DE GIROLAMO, “DIFENDIAMO IL VERO MADE IN ITALY E VERI AGRICOLTORI”

(MIPAAF)

made in italy

De Girolamo al Brennero con la Coldiretti: “difendiamo il vero made in Italy e veri agricoltori”

Nunzia De Girolamo a tutto campo sui problemi dell'agricoltura. Al Brennero è stata anche testimone di un controllo eseguito dalle forze dell'ordine preposte, a un camion che trasportava cosce di maiali, alcune delle quali non marchiate correttamente.

Parma, 5 dicembre 2013 --

“Sono qui oggi perché credo profondamente nel Made in Italy che è la vera forza del nostro Paese, la leva di sviluppo sui cui dobbiamo puntare per uscire dalla crisi che stiamo vivendo. Abbiamo il dovere di difendere la produzione italiana, la qualità che esprime, il lavoro di chi contribuisce ogni giorno a realizzare le nostre eccellenze che conquistano i mercati stranieri, ma abbiamo il dovere di garantire anche i consumatori che devono essere messi nella condizione di sapere in modo chiaro e immediato ciò che comprano. Tutti devono sapere quello che mangiano, tutti devono sapere quello che comprano. Si tratti di origine o di sicurezza”.

Così il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, il 4 dicembre alla mobilitazione di Coldiretti al valico del Brennero, dove ha assistito anche a un controllo, eseguito dalle forze dell'ordine preposte, a un camion che trasportava cosce di carne di maiale, alcune delle quali non marchiate correttamente. Nel frattempo, anche il Corpo forestale dello Stato sta effettuando controlli a Vipiteno.

“Crediamo che l'Europa sia un valore, siamo europeisti convinti, ma dobbiamo difendere l'agricoltura italiana, non quella tedesca.



Sono convinta che l'Italia abbia un potere e un potenziale enorme. E questo grazie al lavoro degli agricoltori italiani che in tutti questi anni – ha dichiarato il Ministro - si sono dedicati a portare avanti la qualità, la tradizione, i nostri valori identitari. Il risultato lo abbiamo visto ed è sotto gli occhi di tutti: è il nostro patrimonio



agroalimentare, unico e insostituibile. Lo dobbiamo proteggere e valorizzare”.

“Le mie battaglie per difendere la nostra agricoltura e gli agricoltori italiani, le ho cominciate appena sono diventata Ministro delle politiche agricole. Dal primo giorno mi sono impegnata in prima persona – ha proseguito De Girolamo - per fare le azioni migliori per il futuro dell'agricoltura italiana. In primo luogo, per salvare il comparto da una tassa iniqua come l'Imu agricola. Un risultato a cui molti non hanno creduto fino all'ultimo, ma che invece è diventato realtà. Questa per me è una vittoria di tutti i veri agricoltori. I 537 milioni di euro che saranno così risparmiati, sono certa che saranno investiti nel migliore dei modi, per creare occupazione e qualità, così come sanno fare gli agricoltori italiani”.

“Ma un'altra questione fondamentale per noi è quella dell'etichettatura, per cui siamo oggi qui. Dobbiamo portare avanti anche questa battaglia e lo dobbiamo fare anche per la carne di maiale, in Italia come in sede comunitaria. Nel corso degli anni, il nostro Paese è riuscito a fare dei passi in avanti importanti in questa direzione. Ma, certo, resta ancora molto da

fare e dobbiamo andare avanti con determinazione. Facciamo il nostro percorso, un passo alla volta, per ottenere quello che davvero merita il nostro patrimonio agroalimentare, che tutto il mondo ci invidia e per questo imita”.

“In un mercato globalizzato come quello in cui ci troviamo, i consumatori non sono però nella condizione di comprendere esattamente quali prodotti siano italiani e quali no. Dobbiamo affrontare con tutte le nostre forze – ha aggiunto il Ministro - le sfide con cui abbiamo a che fare a Bruxelles e questo lo dobbiamo fare per salvaguardare il nostro patrimonio e i nostri agricoltori non solo a livello economico. Perché si tratta di una necessità per il nostro Paese anche a livello culturale”.

“È vero, ci sono ancora molti prodotti per cui dobbiamo lottare e questo lo stiamo facendo e continueremo a farlo. Non possiamo dimenticare che la nostra mission è quella di valorizzare la nostra eccellenza che è nel Dna della nostra agricoltura. Lo dobbiamo fare per i nostri agricoltori e per i consumatori che non possono e non devono essere ingannati da chi specula, da chi fa il furbo sulla salute degli altri, causando danni di immagine ed economici ai nostri produttori onesti che sono costretti a pagare per la scorrettezza e la disonestà di altri. Non è

accettabile, non è tollerabile, tanto più in questo momento di crisi”.

“Ma in questa prospettiva, sono tanti gli elementi che dobbiamo considerare. Come, per esempio, la questione relativa all'autoprovvigionamento alimentare. In Italia non abbiamo un livello sufficiente e per questo siamo costretti a importare dall'estero. Ma per colmare questo gap è necessario agire a più livelli. Dobbiamo essere in grado di cambiare rotta e per farlo dobbiamo tutelare prima di tutto l'attività agricola e la presenza degli agricoltori sul territorio. Dobbiamo ridare competitività, garantire ai nostri imprenditori la possibilità di essere allo stesso livello dei loro concorrenti stranieri, abbattendo quel muro di gomma che è la burocrazia. Ci dobbiamo ricordare che senza agricoltura non si va da nessuna parte. E non si va da nessuna parte neanche senza agricoltori”.

“È ora di dire basta anche all'abbandono delle terre agricole, basta alla colata di cemento che spazza via le nostre campagne. Abbiamo un provvedimento, che rappresenta un vero e proprio progresso di civiltà, come il disegno di legge contro il consumo del suolo agricolo che dobbiamo far diventare legge il prima possibile. E anche in questo caso, ricordiamocelo, si tratta di una battaglia culturale”.

“Voglio ricordare, parlando di tutela del territorio e dell'agricoltura, anche il provvedimento sulla Terra dei fuochi, che abbiamo varato ieri in Consiglio dei Ministri, che ci permetterà di definire con esattezza quali sono le terre inquinate e quali no, per poi individuare le aree food e no food, mettendo così la parola fine alle speculazioni a cui stiamo assistendo, ma soprattutto garantendo la salute di chi vive e opera in quelle terre. Faremo quella che chiamo un'operazione verità”.

“Quello che davvero serve oggi è un cambio di paradigma e sono davvero soddisfatta di potervi confermare anche qui che il Governo Letta sta dimostrando segnali di attenzione nei confronti della nostra agricoltura, che dopo decenni in cui è stata considerata la Cenerentola del Paese, oggi sta recuperando attenzione, come dimostra anche l'aumento dei giovani che si dedicano a studi agrari e che vedono nel comparto una valida soluzione alla crisi”.

(Mipaaf)





Verona Fiere

Vinitaly, i premi di per le eccellenze enologiche. Sol d'Oro, il concorso oleario che piace ai buyer esteri

Il calendario di Verona Fiere torna alle origini. Le iniziative PRE - VINITALY

Verona, 2 dicembre 2013 - -

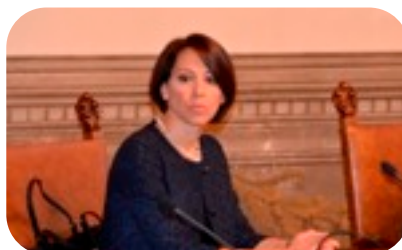
CONCORSO ENOLOGICO INTERNAZIONALE E CONCORSO INTERNAZIONALE PACKAGING: I PREMI DI VINITALY PER LE ECCELLENZE ENOLOGICHE

Verona, 2 dicembre 2013. Si svolgerà dal 26 al 30 marzo 2014 a Verona il 21° Concorso Enologico Internazionale di Vinitaly. «Dopo l'edizione del ventennale, spostata a novembre nel 2012 per dare maggiore spazio e visibilità all'evento con un'organizzazione più distesa e programma più ricco di eventi – spiega Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere –, nel 2014 torniamo alla calendarizzazione pre-Vinitaly che caratterizza la competizione fin dai suoi esordi».

La scelta delle date a pochi giorni dell'apertura della più importante fiera internazionale dedicata al vino (6-9 aprile 2014, www.vinitaly.com) è infatti quella più strategica da punto di vista del marketing, perché consente alle aziende vincitrici di medaglia o di menzione di presentare i nuovi prodotti già fregiandosi dei premi conquistati. [Continua a leggere...](#)

SOL D'ORO, IL CONCORSO OLEARIO CHE PIACE AI BUYER ESTERI

Verona, 2 dicembre 2013. Aperte le iscrizioni al 12° Sol d'Oro. Organizzata da Veronafiere come anteprima della rassegna dell'agroalimentare di qualità Sol&Agrifood (www.solagrifood.com), il concorso oleario più importante al mondo si svolgerà dal 17 al 22 febbraio 2014 con una importante novità: per la prima volta le aziende che lo desiderano potranno inviare fino a due campioni di olio per competere in due delle cinque categorie previste dal regolamento: fruttato leggero, fruttato medio, fruttato intenso, monovarietale e biologico. [Continua a leggere...](#)



Alluvione

Sardegna, De Girolamo: pagati 16 milioni di euro di aiuti diretti

Pac a 9.000 agricoltori colpiti dall'alluvione

Roma 02/12/2013-

"Abbiamo pagato oggi attraverso Agea oltre 16 milioni di euro per gli aiuti diretti Pac a favore di quasi 9.000 agricoltori sardi colpiti dall'alluvione. Un intervento immediato sul quale abbiamo lavorato fin dalle prime ore dopo la tragedia. Come annunciato, stiamo anche collaborando con le autorità regionali per attivare i fondi del Programma di sviluppo rurale da

destinare agli interventi a favore degli agricoltori che hanno subito danni. Stiamo in particolare cercando soluzioni per risarcire i danni subiti dai beni strumentali distrutti e dal patrimonio zootecnico perduto. Continuiamo ad operare con determinazione per tutelare il comparto agricolo sardo, che deve ripartire quanto prima".

Così il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Nunzia De Girolamo, annuncia il pagamento da parte di Agea del saldo domanda unica 2013 a favore di 8.988 beneficiari, dei 60 comuni colpiti dall'alluvione in Sardegna, per un importo di €16.630.824,13. È stato inoltre stabilito un calendario d'azioni condiviso tra Agea, Sin e Regione Sardegna, da attuarsi in tempi molto ridotti, con uno stanziamento ulteriore ad immediato e diretto beneficio degli agricoltori, attraverso l'attuazione di alcune misure del Psr. (MIPAAF)

Coldiretti

“La Battaglia di Natale”



“La battaglia di Natale: scegli l'Italia” per difendere l'economia e il lavoro dalle importazioni di bassa qualità che varcano le frontiere per essere spacciate come italiane.

Roma, 2 dicembre 2013 -

Mercoledì 4 dicembre dalle ore 9,00 circa diecimila allevatori e coltivatori della Coldiretti provenienti da tutte le Regioni, anche con i loro trattori presidiano il valico del Brennero nell'ambito della

mobilitazione "La battaglia di Natale: scegli l'Italia" per difendere l'economia e il lavoro dalle importazioni di bassa qualità che varcano le frontiere per essere spacciate come italiane. Il campo base è all'area di parcheggio "Brennero" al km 1 dell'autostrada del Brennero – direzione sud (Austria-Italia)

Autobotti, camion frigo, container saranno verificati dagli agricoltori e dagli allevatori per smascherare il "finto Made in Italy" diretto sulle tavole in vista del Natale, all'insaputa dei consumatori per la mancanza di una normativa chiara

sull'obbligo di indicare l'origine degli alimenti.

Attraverso il valico Brennero giungono in Italia miliardi di litri di latte, cagliate e polveri ma anche milioni di cosce di maiale per fare i prosciutti, conserve di pomodoro, succhi di frutta concentrati e altri prodotti che, come dimostra il dossier elaborato dalla Coldiretti per l'occasione, stanno provocando la chiusura delle stalle e delle aziende agricole con la perdita di migliaia di posti di lavoro. Il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo guiderà il

presidio che si svolgerà in stretta collaborazione con le forze dell'ordine presenti in frontiera.

In collegamento diretto con il Brennero nel centro della Food Valley italiana a Reggio Emilia, con corteo dalle ore 10.30 e conclusione in Piazza S. Prospero, migliaia di allevatori manifesteranno per salvare il vero prosciutto italiano assunto a simbolo della difesa del Made in Italy nei confronti delle imitazioni provenienti dall'estero.

(coldiretti)



C.A.S.E.A. - NOVITÀ

BUONA LA PRIMA! LA NEWS LETTER RINNOVATA È ANDATA A BUON FINE. CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE (C.A.S.E.A.) SI RINNOVATA ANCORA

Lamberto Colla

Cibus

Buona la prima! Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare (C.A.S.E.A.) si è rinnovata ancora.

Il primo invio della rinnovata **news letter settimanale**, nonostante i timori, è andato a segno senza problemi. Il portale è stato rinnovato nel “visual” e introdotto il **Responsive Web Design** per una migliore lettura sugli smartphone.

Parma, 02 dicembre 2013

Nella primavera 2011, a quasi dieci anni di distanza, era l'agosto del 2002 quando “cibus” avviò le pubblicazioni, avevamo completamente rinnovato il sito. Dieci anni di lavoro ininterrotti, soprattutto nell'era del digitale, era stato un record. Ma ormai l'obsolescenza imponeva di mettere a riposo quel “vecchietto” e percorrere strade più fresche e moderne.

Strade nuove che consentissero di cavalcare la strada dei nuovi mezzi di informazione. Quei “social media” che, a ampie falcate, stavano conquistando il mondo dell'informazione e sempre più, almeno per i prossimi anni, saranno il punto di riferimento tecnico delle testate editoriali per raggiungere i propri consumatori sempre più targettizzati ma anche localizzati.

Ed oggi introduciamo un nuovo “**refresch**” al portale.

Un rinnovato “template” e soprattutto l'introduzione di **Responsive Web Design**. Quella particolare tecnologia che consente di adattare il formato del portale all'utilizzo sugli smartphone. Una adattabilità che consente di meglio leggere sui



“piccoli schermi” i contenuti delle notizie e navigare con maggiore agilità all'interno delle varie finestre tematiche.

Nell'occasione abbiamo anche rivisto e aggiornato la **news letter settimanale** che, pur mantenendo una impostazione minimalista, utile a mantenere “leggera” la trasmissione elettronica, dovrebbe però consentire una migliore e molto più



gradevole lettura delle notizie.

Lunedì 2 dicembre partirà la prima news letter rinnovata e ci auguriamo che tutto proceda secondo i piani e senza problemi tecnici.

Dicembre, quindi, inizia all'insegna del rinnovamento per il secondo anno consecutivo. Nel 2012 avevamo appena aperto il cantiere della “**Gazzetta dell'Emilia & dintorni**”, che ha visto l'alba “pubblica” a maggio scorso, e oggi rinfreschiamo la testata specializzata (**Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare**) nel settore agroalimentare con incursioni nell'ambiente e nell'Horeca.



MKTG

Strategie commerciali delle Cooperative agroalimentari.

Sono on line i risultati di un'indagine qualitativa realizzata da ISMEA con il contributo del Ministero Agricoltura e foreste

- Roma 28 novembre 2013 -

Ismea pubblica lo studio "Strategie commerciali e di marketing delle Cooperative agroalimentari" che raccoglie i risultati di un'indagine qualitativa condotta presso un campione di 80 cooperative agroalimentari e attraverso interviste face to face ad interlocutori della distribuzione organizzata e del commercio all'ingrosso.

Lo studio, che ha previsto anche dei focus group, affronta in particolare le strategie e le difficoltà legate alla commercializzazione sui mercati esteri e le problematiche riguardanti il rapporto con la distribuzione moderna, focalizzandosi anche sulle novità introdotte dall'articolo 62 del decreto Liberalizzazioni.

Emerge in sintesi dai giudizi degli operatori una generale consapevolezza della necessità di rivolgersi all'estero, anche al di fuori dei confini comunitari, per compensare la stagnazione della domanda domestica. L'85% del campione di imprese si dichiara infatti in procinto di avviare relazioni commerciali con partner esteri. Tra le difficoltà rilevate con maggior frequenza, oltre alle barriere all'ingresso di natura burocratico/normativa e ai forti

investimenti iniziali, vengono citate anche le problematiche relative ai soci conferitori, in riferimento in particolare all'esigenza di disporre di forniture certe sotto il profilo quali-quantitativo e di fornire risposte tempestive, per non rischiare di perdere le opportunità di mercato che si presentano all'improvviso. Tra le azioni da mettere in campo, emerge, per le piccole cooperative, l'esigenza di raggiungere livelli superiori di aggregazione, anche limitatamente a un determinato arco temporale, come ad esempio reti di imprese, associazioni temporanee e consorzi per l'export.

Per ciò che concerne, invece, le relazioni con la Gdo, le principali problematiche vengono ravvisate nell'esistenza di rapporti sbilanciati a favore degli interlocutori della distribuzione. Secondo le risposte ottenute dal campione di cooperative, la politica promozionale e la scontistica imposte dalla Gdo per fronteggiare la crisi dei consumi stanno avendo ricadute negative sui margini delle aziende produttrici. Viene invece accolto con favore da parte del 75% del campione l'articolo 62 del decreto Liberalizzazione del Governo Monti, il cui apprezzamento è legato soprattutto alla trasparenza e correttezza imposta nella stipula dei contratti e all'intenzione di redistribuire il valore lungo la filiera, ma che viene ritenuto insufficiente a sanare lo squilibrio strutturale esistente tra le due parti.

Ampio spazio viene infine dedicato al fenomeno delle private label che hanno radicalmente ridisegnato il contesto in cui i diversi attori della filiera si muovono, generando nuove opportunità ma anche diverse criticità.

Lo studio è stato realizzato da Ismea con il contributo del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

[Vai all'indagine](#)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



COMUNICAZIONE COMMERCIALE



Natale con Stepa.

Natale è alle porte e nonostante l'austerità il piacere di farsi ricordare con un gradevole omaggio è una consuetudine che stenta a perdersi.

E se proprio qualcuno non riesce ad adattarsi alle tendenze e regalare quindi "biglietti della lotteria" oppure "Cibo" e "Gift Card" allora può scegliere all'interno della proposta "STEPA".

Specializzati in nicchie di qualità nei vini e negli spirits, STEPA di Parma, propone due eccellenze alla portata di portafoglio e di buon gusto da condividere con gli amici.

Il **MAGNUM** di Rocchetta, spumante Brut Metodo Classico Riserva riposato per 6 anni sui lieviti. Uno spumante unico di pregevole gusto e di

raffinata confezione ideale per un romantico incontro.

Una novità per l'Italia, la **TEQUILA Don Ramon** magari nella versione "Platinum". Provare per gustare i veri profumi e aromi della "Tequila Messicana".

Per contattare lo staff di Stepa:

Backoffice: +39 342 1397829

shop@steparappresentanze.com

www.steparappresentanze.com

<https://www.facebook.com/steparappresentanze>

